

DESCRIZIONE

Il *Bruges Communiqué* per il 2011 - 2020 sottolinea l'importanza di investire nelle competenze delle persone e di garantire che questo tipo di investimenti sia in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Inoltre, nel comunicato si fa riferimento al fatto che gli alunni e gli studenti di oggi inizieranno la loro carriera professionale nel 2020 con almeno 30 anni di vita professionale davanti, in questo lasso di tempo molte professioni faranno la loro comparsa, mentre altre spariranno.

Il Consiglio Europeo nella sua riunione informale del gennaio 2012 ha convenuto che gli Stati membri dovrebbero aumentare "sostanzialmente il numero di apprendistati e tirocini per assicurare che rappresentino un'opportunità reale per i giovani, in collaborazione con le parti sociali e, se possibile, integrati nei propri programmi di istruzione". L'esperienza suggerisce che questa forma di istruzione aumenta sia le possibilità per gli individui di trovare un impiego che la competitività economica del paese. Gli Stati membri e le parti sociali si sono impegnati attraverso il *Bruges Communiqué*, l'agenda europea per la cooperazione in materia di istruzione e formazione professionale (VET), a includere l'apprendimento basato sul lavoro (WBL) in tutti i corsi di istruzione e formazione professionale iniziale.

Come riportato in modo chiaro nella comunicazione *Rethinking Education* e nel pacchetto *Youth Employment*, il ruolo della Formazione e Educazione Professionale– e in particolare nel sistema duale – è fondamentale per aumentare le possibilità di impiego per i giovani. Creare opportunità di qualità di apprendimento basato sul lavoro è il cuore dell'attuale sistema educativo europeo e delle politiche di formazione. Durante il mese di febbraio 2013, il Consiglio Europeo ha confermato che la priorità più alta deve essere data per promuovere l'occupazione giovanile e ha invitato la Commissione Europea a creare una "Alleanza Europea per l'apprendistato". Il Consiglio ha anche annunciato la creazione di una *Youth Employment Initiative*, aperta alle regioni con un alto tasso di disoccupazione giovanile, con un supporto finanziario di 6 Miliardi.

Problemi da risolvere e possibili conseguenze

In questo contesto, i partner hanno identificato i seguenti problemi da essere risolti:

- L'offerta di apprendistato e di tirocini nei paesi Europei non è pienamente sviluppata. Il quadro cambia da stato a stato. Gli studenti che fanno un percorso di apprendistato in senso stretto rappresentano il 33 % degli studenti iscritti in percorsi di formazione professionale di secondo grado. 24 Stati Europei hanno sistemi scolastici in cui gli studenti passano più del 50% del loro tempo apprendendo presso il luogo di lavoro, ma il quadro varia notevolmente da stato a stato.
- La interconnessione tra i sistemi di i-VET e c-VET rappresenta spesso una sfida importante per gli individui per completare la loro formazione professionale.
- La mancanza di esperienza lavorativa e le relative abilità e competenze è uno dei fattori più importanti per contribuire a diminuire lo "skill gap" nell'Europa di oggi. Mentre 5.6 Milioni di giovani in Europa soffrono le conseguenze della

disoccupazione, il 36% dei datori di lavoro riporta la loro difficoltà nel trovare giovani con le competenze necessarie.

Partenariato

Il progetto unisce 9 partner da 4 paesi Europei, formando un partenariato di cooperazione transnazionale con un bilanciamento geografico abbastanza rappresentativo dell'area che copre il programma Erasmus plus con una presenza significativa della Romania. Infatti, il progetto è fortemente voluto dall'agenzia Regionale Nord- Est per lo sviluppo della Romania (per favore considera la lettera in allegato dei Partner Associati).

Scopo del progetto e Obiettivi

Il progetto mira a sviluppare un Toolkit europeo per l'insegnamento e la formazione al fine di supportare l'apprendimento basato sul lavoro nei i-VET. Il progetto supporterà la realizzazione di sistemi di qualità nel WBL nell'Educazione e Formazione Iniziale nel settore della moda con un focus specifico alle connessioni tra i sistemi i-VET e c-VET.

Approccio metodologico e risultati chiave

Sin dall'inizio del progetto I Partner stabiliranno concretamente l'approccio metodologico e le strategie per diffondere l'esperienza relativa all'implementazione dell'alternanza scuola lavoro nel settore della moda, oltre alle buone pratiche esistenti nel campo.

Il partenariato, progetterà e promuoverà il sito ufficiale del progetto. Svilupperà poi i contenuti del set di strumenti per le attività di alternanza scuola-lavoro.

Il passo successivo sarà quello di definire le linee guida, gli strumenti e i programmi di formazione per insegnanti e tutor aziendali per la garanzia della qualità.

Questi risultati verranno convalidati durante diverse consultazioni e nella fase di testing del progetto e saranno finalizzati e definiti a conclusione del progetto, resi quindi disponibili on line e sul sito del progetto. Saranno infine raccolti in una pubblicazione finale e ulteriormente diffusi e promossi con licenza aperta.

OBIETTIVI

Il progetto mira a sviluppare un set di strumenti europeo per l'insegnamento e la formazione a sostegno concreto dell'implementazione delle attività connesse all'alternanza scuola-lavoro, per tutti i livelli di istruzione e formazione professionale.

Inoltre il progetto mira a supportare l'implementazione dei meccanismi di garanzia della qualità per l'alternanza scuola-lavoro negli istituti di istruzione e formazione professionale nel settore della moda con un focus, in particolare, sul feedback reciproco tra il sistema d'istruzione e formazione iniziale e quella continua.

Per realizzare questo obiettivo I Partners definiranno le seguenti attività chiave:

1. Rapporto europeo sull'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro e la garanzia della qualità negli istituti di istruzione e formazione professionale nel settore della moda;
2. Set di strumenti supportare la concreta implementazione dei programmi di alternanza scuola-lavoro negli istituti di istruzione e formazione professionale iniziale;
3. Linee guida e strumenti per la garanzia della qualità negli istituti di istruzione e formazione professionale per gli insegnanti degli istituti professionali e tutor aziendali (tutors, mentori, coaches) in riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro e relativa garanzia della qualità.

Impatto e benefici a lungo termine:

- Aumentare la consapevolezza dei provider e del settore imprenditoriale sulle caratteristiche, i vantaggi, le sfide e le buone pratiche esistenti in merito all'alternanza scuola-lavoro e alla relativa garanzia della qualità;
- permettere di includere la tematica dell'alternanza scuola-lavoro e della garanzia della qualità nell'ordine del giorno dei vari providers e delle differenti compagnie che operano nel settore;
- fornire i vari providers del settore di linee guida e strumenti pratici per l'applicazione e la diffusione delle attività di alternanza scuola-lavoro nel settore della moda;
- mantenere un approccio alla qualità quanto più possibile sistemico negli istituti di istruzione e formazione professionali a livello settoriale.

EVENTI

- Seminario Europeo (IT)
- Workshop Nazionale (BG)
- Workshop Nazionale (NL)
- Conferenza finale per la promozione dei risultati del progetto (RO)

RISULTATI

1. Rapporto europeo sull'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro e la garanzia della qualità negli istituti di istruzione e formazione professionale nel settore della moda;

2. Set di strumenti supportare la concreta implementazione dei programmi di alternanza scuola-lavoro negli istituti di istruzione e formazione professionale iniziale;
3. Linee guida e strumenti per la garanzia della qualità negli istituti di istruzione e formazione professionale iniziale;
4. Programmi di apprendimento per gli insegnanti degli istituti di istruzione e formazione professionale iniziale e tutor aziendali (tutors, mentori, coaches) in riferimento alle attività di alternanza scuola-lavoro e relativa garanzia della qualità.

NEWS

Newsflashes – Gennaio 2017

Un incremento di 25 milioni di euro è stato previsto per il Fondo regionale di investimento per la cooperazione tra imprese e istruzione professionale.

Jet Bussemaker, Ministro olandese dell'istruzione e della scienza, ha previsto lo stanziamento di 25 milioni di euro per incrementare il Fondo d'investimento regionale per un ulteriore anno, poiché i risultati si sono rivelati al di sopra delle aspettative. "C'è un'evidente richiesta per questo tipo di accordo, che porta il mondo delle imprese nella scuola e viceversa. Gli studenti sono preparati in modo più adeguato per il mercato del lavoro", ha affermato il ministro Bussemaker. "Le richieste continuano a pervenire, specialmente per i programmi con una forte richiesta regionale di studenti che hanno conseguito il livello MBO di formazione professionale, come nel settore della cura della persona e della tecnologia.

Il Ministro si concentra su un adeguato sostegno per tutti gli studenti professionali "Tutti i giovani devono avere la possibilità di ottenere il diploma, indipendentemente dal loro background, dall'ambiente domestico o da condizioni di disabilità. Le scuole e le municipalità hanno entrambi un ruolo per offrire loro il sostegno necessario", afferma il Ministro nella sua lettera al Parlamento, che ha quindi annunciato le seguenti misure aggiuntive per rafforzare la posizione dei giovani vulnerabili: diritto di ammissione per qualsiasi studente che soddisfi i requisiti di qualificazione formale; proseguimento della lotta contro l'abbandono scolastico delle scuole in collaborazione con i comuni (legislazione in preparazione); fornire certificati di qualifica professionale, pari al livello 2 di EQF, per studenti che non rispondono agli specifici criteri non-professionali relativi alla lingua e /o all'aritmetica; fornire una dichiarazione dei risultati raggiunti a coloro che non superano tutti gli esami necessari per ottenere un diploma.

Formazione e mondo delle imprese richiedono un sussidio fisso per le aziende che offrono un lavoro

La SBB, la Fondazione che rappresenta i settori della formazione professionale e delle imprese, ha proposto in una lettera al Ministro della formazione e della scienza, Bussemaker, di stabilire una quota fissa per le aziende che offrono la possibilità di realizzare un apprendistato. Finora la tassa dipende dal numero totale di iscrizioni, che crea incertezza nel bilancio delle imprese e nella loro capacità formativa. Per risolvere questo problema, la SBB

ha proposto di assegnare un importo annuo fisso per ogni studente. È stato inoltre chiesto al Ministro di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese.

La riorganizzazione dell'apprendistato a Rotterdam

Zadkine, uno dei più grandi istituti regionali per l'istruzione professionale in Olanda, sta riorganizzando i propri programmi di apprendistato. La formazione pratica sarà realizzata in scuole più piccole specializzate e in stretta collaborazione con le imprese della regione. Gli studenti potranno dunque sviluppare le competenze che i titolari delle imprese considerano importanti. Quando le aziende effettuano dei cambiamenti alle loro modalità di lavoro, potranno informare la scuola e gli insegnanti ai fini di un adeguamento dei loro programmi.

Tata Steel, benefici dall'aver mantenuto la propria scuola aziendale

Chiudere la maggior parte delle scuole aziendali non è stata una decisione saggia. Nella battaglia per il personale tecnico una scuola aziendale dimostra di essere una forte arma. Soprattutto le industrie che avevano le proprie scuole aziendali stanno ora guardando a IJmuiden con qualche invidia. Tata Steel ha mantenuto viva la sua Accademia (fondata nel 1939 dal suo predecessore Hoogovens), anche nelle condizioni economiche più precarie e sta ora raccogliendo i frutti.

Monitorare l'abbandono scolastico

Il Cedefop, nel primo capitolo del report intitolato: "Abbandono scolastico: mettere l'istruzione e la formazione professionale al centro" conclude affermando che i paesi europei dovrebbero provvedere al monitoraggio dei sistemi che misurano l'abbandono scolastico precoce.

Dovrebbero inoltre sottolineare le differenze tra gli studenti che decidono di cambiare corso di studi o decidono di intraprendere un tirocinio e quelli che realmente decidono di abbandonare la carriera scolastica. Monitorare i sistemi scolastici è fondamentale per raccogliere dati ed informazioni che permettano di identificare e comprendere in dettaglio le cause di tale fenomeno.

Gli obiettivi e gli strumenti utili a ridurre l'abbandono scolastico precoce possono essere sviluppati solo sulla base di solide informazioni sia quantitative che qualitative.